



ALLEGATO 1

LEGGE 313/04

BANDO PER L'ATTUAZIONE DELL'AZIONE 10.10 DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER L'APICOLTURA (DPA) INCENTIVAZIONE DELLA PRATICA DELL'ALLEVAMENTO APISTICO E DEL NOMADISMO

La Regione Calabria – Dipartimento Agricoltura, Foreste e forestazione adotta il presente bando in attuazione con quanto disposto da:

- L. 313/04 “Disciplina dell’apicoltura”;
- Decreto Ministeriale – Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – n. 20026 del 10.01.2007 “Approvazione del Documento Programmatico per il settore Apistico, di cui all’art.5, comma 1 della legge 24 dicembre 2004 n. 313”, pubblicato sulla G.U. n. 61 del 14.03.2007;
- Decisione della Commissione Europea C(2006) 5705 del 22.11.2006.

ART. 1 FINALITÀ

Finalità del bando è incentivare la pratica dell’allevamento apistico e del nomadismo mediante la concessione di contributi in conto capitale per investimenti nelle aziende apistiche della regione Calabria tesi ad ammodernare le sale di smielatura e i locali per la lavorazione e il confezionamento di prodotti apistici autorizzati e all’acquisto di attrezzature e dei relativi impianti.

ART. 2 SOGGETTI DESTINATARI

Ai fini della legge n. 313/04, tenuto conto di quanto stabilito nell’allegato al Decreto ministeriale n. 20090 del 16 gennaio 2007 – Azione 10.10 - sono soggetti beneficiari dei contributi in conto capitale gli imprenditori apistici singoli o associati, residenti in Calabria, che svolgono attività apistica a fini economici, in possesso di:

- Partita IVA attinente il settore agricolo;
- Iscrizione alla Camera di Commercio come impresa agricola;
- Produttori registrati al vigente Albo Regionale degli Apicoltori della Regione Calabria ai sensi del DDG n. 6635 del 24/05/2007;
- Produttori in possesso di un numero di arnie maggiore di 30;

I soggetti destinatari, inoltre, devono essere in regola con le norme sanitarie relativamente ai locali di smielatura.

Per le forme associative l’attività apistica deve essere l’attività economica prevalente, desumibile dall’atto costitutivo.

ART. 3 INIZIATIVE AMMISSIBILI

LE INIZIATIVE AMMISSIBILI AI FINI DEL PRESENTE BANDO SONO:

- 1) Interventi di ristrutturazione e ammodernamento/razionalizzazione delle sale di smielatura e dei locali per la lavorazione ed il confezionamento dei prodotti apistici;
- 2) Realizzazione *ex-novo* di sale di smielatura e dei locali per la lavorazione ed il confezionamento dei prodotti apistici;

3) Acquisto e/o rinnovo di attrezzature e macchinari da destinare alla attività apistica (con esclusione di quelle specifiche per l'allevamento) e attrezzature specialistiche da destinare alla movimentazione degli alveari per lo sviluppo del nomadismo compreso l'acquisto di programmi informatici per la gestione dell'azienda apistica.

4) Spese generali (onorari tecnici di professionisti) fino ad un massimo del 5% della spesa ammessa.

Sono ammissibili solamente le spese sostenute successivamente alla pubblicazione del presente bando, per i lavori in economia solo quelle previste dal Prezzario Regionale Agricoltura in vigore.

NON SONO INVECE AMMISSIBILI:

- Gli investimenti iniziati o realizzati prima della pubblicazione del presente bando;
- L'acquisto di macchinari ed attrezzature usate;
- Gli interventi di ammodernamento delle sale di smielatura e dei locali per la lavorazione e il confezionamento dei prodotti apistici che non rispettino le norme igienico-sanitarie vigenti;
- Le spese per l'IVA, imposte e tasse.

ART. 4 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per gli interventi previsti dal presente bando complessivamente ammontano ad € **94.711,76** e corrispondono a quelle trasferite dallo Stato alla Regione Calabria per il triennio 2004 – 2006.

ART. 5 INTENSITÀ CONTRIBUTIVA PUBBLICA

Per le iniziative ammissibili è prevista l'erogazione di contributi in un'unica soluzione a saldo, con un'intensità contributiva pari al **40%** della spesa ritenuta ammissibile (50% in zone svantaggiate così per come individuate dal Programma di Sviluppo Rurale Regione Calabria 2007 - 2013).

L'intensità contributiva è elevata al **45%** (55% in zone svantaggiate così per come individuate dal Programma di Sviluppo Rurale Regione Calabria 2007 - 2013) per gli interventi proposti da giovani apicoltori¹.

L'intensità contributiva relativa alla zona svantaggiata sarà attribuita in relazione all'ubicazione del centro aziendale del richiedente. Per centro aziendale è da intendersi la zona (Comune, località, ecc) in cui hanno sede il laboratorio di smielatura e/o i locali per il magazzinaggio delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività di allevamento.

La definizione dell'intensità contributiva spettante alle Società di apicoltori ed alle Società Cooperative di apicoltori, verrà desunta da apposita dichiarazione di ubicazione del centro aziendale dei soci e quindi alla prevalente ubicazione delle stesse in zone svantaggiate o meno.

IL CONTRIBUTO MINIMO EROGABILE PER OGNI BENEFICIARIO È DI € 2.000,00.

IL CONTRIBUTO MASSIMO EROGABILE PER OGNI BENEFICIARIO È DI € 25.000,00.

Tali limiti contributivi, così come eventuale finanziamento parziale, verranno desunti dall'ordine indicato in fase di compilazione del Quadro B – Sez. I del modello di domanda Allegato 2.

E' previsto derogare al suddetto limite massimo qualora i contributi totali richiesti siano inferiori alla disponibilità finanziaria.

¹ Per giovani apicoltori si intendono i produttori apistici che hanno un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento di presentazione della domanda. In caso di Società agricole (di persone o di capitali) tutti i soci devono avere l'età di cui sopra, mentre in caso di Società Cooperative agricole tale requisito deve essere posseduto da almeno il 50% + 1 dei soci.

ART. 6 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLE INIZIATIVE PROPOSTE

Nel caso di iniziative aventi ad oggetto l'ammodernamento delle sale di smielatura e dei locali per la lavorazione e il confezionamento dei prodotti apistici, il beneficiario è tenuto al rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti. Gli investimenti previsti non possono avere come obiettivo l'aumento della capacità di produzione dell'azienda. Le attrezzature e gli impianti acquistati non potranno essere alienati o destinati ad altro uso prima di cinque anni dalla data di erogazione del contributo; gli immobili non potranno essere alienati o destinati ad altro uso per almeno dieci anni dalla data di erogazione del contributo.

Nel caso di acquisto di mezzi meccanici utili per la movimentazione delle arnie, per ottenere il contributo sarà necessario, da parte del richiedente, essere in possesso di un numero minimo di arnie pari a 100.

ART. 7 ISTANZA DI FINANZIAMENTO E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

L'istanza di finanziamento comprende:

1. Domanda di partecipazione (**Allegato 2**);
2. Documentazione di cui all'art. 8.

La domanda di contributo, redatta unicamente utilizzando la modulistica disponibile in allegato al presente bando e sul sito www.assagri.regione.calabria.it, dovrà pervenire entro il termine di 30 giorni, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (**NON FARÀ FEDE IL TIMBRO POSTALE**).

L'istanza, comprensiva della documentazione allegata di cui al successivo art. 8, sottoscritta dal Soggetto richiedente (in caso di società o associazioni, dal legale rappresentante), dovrà essere presentata a mano ovvero a mezzo Raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo:

“REGIONE CALABRIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, FORESTE E FORESTAZIONE. – SERVIZIO “SVILUPPO DELLA ZOOTECNIA, RIORDINO E TRASFORMAZIONE FONDARIA” VIA E. MOLÈ – 88100 CATANZARO, in plico chiuso riportante:

- Indicazione del mittente;

- La dicitura “*BANDO PER L'ATTUAZIONE DELL'AZIONE 10.10 DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER L'APICOLTURA (DPA) INCENTIVAZIONE DELLA PRATICA DELL'ALLEVAMENTO APISTICO E DEL NOMADISMO. – NON APRIRE*”.

L'inosservanza delle modalità di inoltro determina la non ricevibilità delle istanze.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente. Il rispetto dei termini sarà attestato dalla data di arrivo del plico registrata con il numero di protocollo o con timbro di ricezione.

Le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

ART. 8 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Alla domanda (**ALLEGATO 2**) dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità;
2. In caso di domanda presentata da società o associazioni, copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
3. Documentazione attestante il titolo di possesso dei locali per la lavorazione e la trasformazione dei prodotti dell'alveare;
4. Dichiarazione di denuncia alveari;
5. Nel caso di fabbricati presi in affitto dal richiedente:
 - Autorizzazione del proprietario alla realizzazione degli interventi;
 - Copia del contratto d'affitto, avente durata almeno quindicennale e durata residua di almeno 10 anni, regolarmente registrato alla data della presentazione della domanda;

6. Dichiarazione di impegno a non alienare gli impianti e le attrezzature oggetto di finanziamento per almeno 5 anni dall'erogazione del contributo e a non alienare o destinare ad altro uso gli immobili oggetto di finanziamento per almeno 10 anni dall'erogazione del contributo;
7. Per le iniziative aventi ad oggetto l'acquisto di attrezzature e/o impianti, n. 3 preventivi di spesa da ditte fornitrici diverse, per ogni impianto o attrezzatura previsti.
8. Per le iniziative aventi ad oggetto l'ammodernamento delle sale di smielatura e dei locali per la lavorazione e il confezionamento dei prodotti apistici e/o per la loro realizzazione *ex novo*:
- Progetto e computo metrico estimativo analitico preventivo a firma di un tecnico progettista, corredati dagli elaborati grafici relativi alle opere in progetto;
 - Dichiarazione di impegno a presentare copia della DIA, qualora gli interventi previsti, se finanziati, la richiedano.

Tutte le autocertificazioni e le dichiarazioni vanno rese dal richiedente/legale rappresentante e dagli eventuali altri soggetti dotati di potere d'amministrazione o di rappresentanza ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/02/2000. Le istanze che fossero corredate da documentazione o dichiarazioni carenti o incomplete non saranno istruite e valutate.

ART. 9 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

L'istruttoria e la valutazione delle istanze saranno effettuate dopo lo scadere del termine per la presentazione delle istanze dal Servizio "Sviluppo della Zootecnia, Riordino e Trasformazione fondiaria".

Il Servizio verificherà, con riferimento a ciascuna domanda, la modalità di presentazione della domanda, la completezza della documentazione richiesta, l'ammissibilità delle singole voci di spesa. Le domande ritenute ammissibili verranno quindi istruite e finanziate secondo la graduatoria di merito, mediante l'attribuzione dei seguenti punteggi:

CRITERIO	PUNTEGGIO
Cooperativa, Consorzio o altra Società di apicoltori, con una maggioranza di soci imprenditori apistici, che complessivamente rappresentano un numero di alveari regolarmente denunciati:	
> o = 3000	10
> o = 1000 e < 3000	8
> o = 300 e < 1000	6
Singoli imprenditori apistici con più di 100 alveari	4
Giovane di età compresa fra i 18 e i 40 anni, o, nel caso di Cooperativa, Consorzio o altra forma associata di apicoltori con una maggioranza di soci imprenditori apistici, più del 50% dei soci è di età compresa fra i 18 e i 40 anni	3
Il soggetto beneficiario è una donna o, nel caso di Cooperativa, Consorzio o altra forma associata di apicoltori con una maggioranza di soci imprenditori apistici, più del 50% di soci sono donne	3
Operatori la cui azienda apistica è sottoposta a regime di certificazione volontaria	2

In caso di parità di punteggio conseguito, si terrà conto della data di presentazione della domanda ai sensi del precedente art. 7. In caso di ulteriore parità si terrà conto della minore età del richiedente o della minore età del rappresentante legale qualora trattasi di forma associata. Eventuali economie derivanti dal finanziamento delle iniziative di cui al presente bando saranno assegnate sulla base della graduatoria regionale che pertanto, manterrà la propria validità fino all'esaurimento dei fondi. La pubblicazione del Decreto Dirigenziale di approvazione della graduatoria – che indicherà i punteggi conseguiti, gli interventi ammessi o non ammessi, l'ammontare del contributo concesso, le motivazioni di eventuali dinieghi e le modalità di ricorso – varrà come comunicazione dell'esito finale del procedimento ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 e ss. mm. ii..

I punteggi in tabella illustrati non verranno assegnati in tutti i casi di istanze che per carenze informative non consentono l'assegnazione oggettiva degli stessi.

ART. 10 ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Il beneficiario è tenuto a concludere l'investimento entro il termine di 12 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di assegnazione del contributo.

Entro trenta giorni dalla conclusione degli interventi, il beneficiario dovrà presentare la comunicazione di conclusione dei lavori e la richiesta di liquidazione del contributo, corredata dalla documentazione di cui al successivo art. 11.

ART. 11 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà erogato ai destinatari in un'unica soluzione a saldo, su richiesta, dopo la verifica tecnico-amministrativa ed accertamento della spesa ammessa.

A TAL FINE IL RICHIEDENTE DOVRÀ PRESENTARE:

- Comunicazione di ultimazione dei lavori e richiesta della verifica tecnico-amministrativa;
- Originale delle fatture dettagliate quietanzate sulle quali dovrà essere indicato, in modo analitico:
 - il costo dell'intervento realizzato;
 - l'importo dell'IVA;
 - il riferimento alla normativa di finanziamento (es. "*acquisto realizzato con il contributo della L.313/04*");
- Copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute tramite bonifico bancario, con le seguenti indicazioni nella causale:
 - Operazione (titolo dell'iniziativa e normativa di riferimento);
 - Codice fiscale dell'ordinante;
 - Codice fiscale o P. IVA dell'intestatario;
 - Gli estremi della fattura di riferimento.
- Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC;
- Autocertificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, di svolgere lavoro autonomo e di non aver personale alle proprie dipendenze, nel caso in cui il beneficiario non sia ditta assuntrice di manodopera.

LA RICHIESTA DEVE ESSERE CORREDATA, INOLTRE, DELLE SEGUENTI DICHIARAZIONI, ATTESTANTI IN PARTICOLARE:

- 1) La conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- 2) Che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo;
- 3) Che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti allo stato "NUOVI DI FABBRICA" e corredati da certificati di origine secondo la normativa vigente;
- 4) Che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- 5) Che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.

In sede di rendicontazione e di verifica tecnico-amministrativa, il funzionario responsabile potrà comunque richiedere ulteriori documenti a supporto di quanto fornito dal beneficiario.

Documentazioni di spesa difformi da quanto stabilito non saranno accettate e le relative voci di costo non saranno finanziate.

ART. 12 VERIFICA TECNICO – AMMINISTRATIVA

L'erogazione del saldo finale è comunque subordinata al positivo esito della verifica tecnico-amministrativa ed ambientale finale, nonché alla verifica della piena e completa funzionalità degli investimenti realizzati.

ART. 13 REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il Servizio “Sviluppo della Zootecnia, Riordino e Trasformazione fondiaria” procederà alla revoca del contributo nel caso in cui il destinatario non rispetti gli obblighi e gli impegni assunti ovvero risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni contenute nel presente Bando nonché nella normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente. I destinatari sono tenuti a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario. Il Servizio “Sviluppo della Zootecnia, Riordino e Trasformazione fondiaria” effettua gli opportuni controlli per verificare l'effettiva destinazione dei contributi concessi e il permanere dei requisiti richiesti ai destinatari.

ART. 14 INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

L'avvio del procedimento avviene nel giorno successivo alla presentazione delle istanze di finanziamento. Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio “Sviluppo della Zootecnia, Riordino e Trasformazione fondiaria” del Dipartimento Agricoltura, Foreste e forestazione della Regione Calabria.

È fatta salva in ogni caso la facoltà per lo stesso di assegnare la responsabilità del procedimento istruttorio e di ogni altro adempimento a funzionario abilitato.

Il procedimento istruttorio e valutativo delle istanze di finanziamento segue quanto previsto all'articolo 9.

La pubblicazione del Decreto Dirigenziale di approvazione della graduatoria – che indicherà i punteggi conseguiti, gli interventi ammessi o non ammessi, l'ammontare del contributo concesso, le motivazioni di eventuali dinieghi e le modalità di ricorso – varrà come comunicazione dell'esito finale del procedimento ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 e ss.mm.ii..

ART. 15 PUBBLICITÀ

Nel caso di iniziative aventi ad oggetto l'acquisto di attrezzature e/o impianti, il beneficiario è tenuto ad adottare sistemi per l'identificazione univoca degli acquisti (targhette identificative che riportino la dicitura “FINANZIATO AI SENSI DELLA L. 313/04“.